



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO



Letter

TCRD

Edizione 2017 / 2

Settembre 2017

Sommario

Distinzione tra veri e falsi periodi di pratica	2
Scioglimento del rapporto di lavoro per motivi di salute senza rispetto del termine di disdetta – disoccupazione per propria colpa	4
Guadagno accessorio	5
Circostanze che danno diritto all'II	7
Colophon	9

Obiettivo dell'Audit Letter

Con questo strumento, pubblicato due o tre volte all'anno, desideriamo informarvi sui principali risultati delle nostre revisioni, approfondire questioni di natura materiale e affrontare problematiche ricorrenti.

L'Audit Letter non è una direttiva e non introduce nuove regolamentazioni, come avviene invece con la Prassi LADI, ma può occuparsi di nuove disposizioni giuridiche o direttive della Prassi LADI per le quali constatiamo, nell'ambito delle nostre revisioni, problemi di applicazione.

L'obiettivo dell'Audit Letter è quello di sostenere gli organi esecutivi nella loro attività quotidiana e di contribuire a mantenere elevata o a migliorare la qualità del lavoro svolto.

Distinzione tra veri e falsi periodi di pratica

Art. 15 e 24 LADI, Prassi LADI ID B219 segg. e C130 e C134, Audit Letter 2016/1, Periodi di pratica

Situazione iniziale

Secondo la Prassi LADI ID C134, una remunerazione calcolata sulla base delle aliquote usuali per la professione e il luogo va computata come guadagno intermedio se in realtà si tratta di un'attività normale svolta a titolo di "periodo di pratica" (falsi periodi di pratica).

Se un periodo di pratica viene svolto nel quadro di una formazione per acquisire conoscenze pratiche, in questo periodo l'assicurato è considerato non idoneo al collocamento (veri periodi di pratica).

Non è sempre chiaro se un "periodo di pratica" debba essere computato come attività normale o come periodo di formazione. Per trarre una conclusione più fondata non basta dunque che un'attività sia designata come "periodo di pratica".

Nella seguente panoramica non esaustiva, gli organi di esecuzione troveranno utili indicazioni per determinare il tipo di impiego.

Vero periodo di pratica (non idoneo al collocamento)

- Parte integrante di una formazione scolastica o di uno studio (L'obbligo di svolgere un periodo di pratica va comprovato. Il periodo di pratica costituisce parte integrante della formazione come p.es. un periodo di pratica legale.)
- Periodo di pratica in vista della scelta di un'attività professionale o di uno studio (La durata di questi periodi di pratica d'orientamento che offrono l'opportunità di conoscere da vicino diversi ambiti di attività è strettamente limitata, di regola a un massimo di 3 mesi.)
- Periodi di pratica ordinati o approvati dalle autorità (p.es. periodi di pratica a seguito di una decisione oppure di un'autorizzazione delle assicurazioni sociali o degli Uffici della migrazione, richiedenti l'asilo con contratti di impiego con salario ridotto nell'ambito della promozione dell'integrazione nel mercato del lavoro, di regola la durata massima è di 3 mesi.)
- Oneri imposti ai rami economici (Le disposizioni per i rami economici sono state fissate, l'azienda è autorizzata alla formazione di apprendisti e ha offerto al/praticante la possibilità di svolgere una formazione successiva.)
- Periodi di pratica finalizzati a promuovere persone la cui capacità lavorativa è ridotta (In caso di riduzione rilevante della capacità lavorativa occorre presentare un

certificato. La durata dell'impiego è limitata a un massimo di 6 mesi. Nell'azienda è garantito un accompagnamento ottimale.)

La durata dei veri periodi di pratica è sempre limitata.

Criteria per l'individuazione di un falso periodo di pratica (computare eventualmente il salario usuale per il luogo e la professione come guadagno intermedio)

- Rapporto di lavoro illimitato o limiti temporali estesi (di regola un vero periodo di pratica non dura più di un anno).
- L'impiego non corrisponde alla professione appresa o alla formazione.
- I dipendenti non sono sostenuti o incoraggiati, bensì contano unicamente come manodopera.
- Gli impiegati non presentano una capacità lavorativa ridotta. Dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo, le loro prestazioni equivalgono a quelle fornite dagli altri collaboratori con le stesse o simili qualifiche corrispondenti al profilo ricercato.

Scioglimento del rapporto di lavoro per motivi di salute senza rispetto del termine di disdetta – disoccupazione per propria colpa

Art. 16 cpv. 2 lett. c, 30 cpv. 1 lett. a LADI; Art. 324a CO, Prassi LADI ID B 290, D75, cifra 1.G

Se per motivi di salute un'occupazione è considerata inadeguata, è sostanzialmente possibile sciogliere il rapporto di lavoro senza che ciò comporti alcuna sanzione. In tal caso occorre presentare un certificato medico che attesti l'inadeguatezza allo stato di salute (cfr. Audit Letter 2013/01, Sospensione del diritto all'indennità – certificato medico).

Un'occupazione considerata inadeguata allo stato di salute non giustifica comunque la disdetta del rapporto di lavoro da parte dell'assicurato senza rispetto del termine ordinario e la conseguente rinuncia al diritto alla continuazione del versamento del salario a scapito dell'assicurazione contro la disoccupazione.

L'assicurato che ciò nonostante rinuncia al diritto al salario o all'indennità giornaliera in caso di malattia nell'ambito dell'obbligo di continuazione del versamento del salario sciogliendo il rapporto di lavoro senza rispettare il termine di disdetta e annunciandosi alla disoccupazione durante il periodo corrispondente al termine di disdetta ordinario, causa un danno all'AD con il suo comportamento. L'assicurato disoccupato per propria colpa è tenuto a partecipare in modo adeguato al danno cagionato e pertanto dovrà essere sospeso dal suo diritto all'indennità.

La sospensione del diritto all'indennità dipende dalla durata della continuazione del versamento del salario o del diritto all'indennità giornaliera in caso di malattia a cui l'assicurato ha rinunciato a scapito dell'AD (cfr. Tabella delle sospensioni nella Prassi LADI ID, D75, cifra 1.G). Per stabilire la sanzione, la cassa dovrà pertanto verificare la durata della continuazione del versamento del salario o del diritto all'indennità giornaliera in caso di malattia.

È da presumere che nella maggior parte dei casi i lavoratori sappiano che anche in caso di malattia hanno diritto al salario per un certo periodo. La mancanza di conoscenze giuridiche che costituisce un'attenuante dovrebbe essere l'eccezione.

Guadagno accessorio

Art. 23 cpv. 3 e 24 cpv. 3 LADI, Prassi LADI ID C8 segg.

Situazione iniziale

Il guadagno accessorio non è assicurato. È considerato tale ogni guadagno che un assicurato trae da un'attività esercitata fuori del tempo normale di lavoro (Prassi LADI ID C8). Durante la disoccupazione, il guadagno accessorio non può essere computato quale guadagno intermedio. Tuttavia, se l'assicurato estende la propria attività accessoria, il guadagno supplementare conseguito va computato come guadagno intermedio (Prassi LADI ID C9).

Periodo di calcolo per il guadagno accessorio

Per determinare il guadagno accessorio che comunque va separato dal guadagno assicurato conviene riferirsi allo stesso periodo di calcolo scelto anche per il guadagno assicurato, sempreché nel caso concreto sia possibile e ragionevole. Per entrambi i valori direttamente interdipendenti (Guadagno assicurato/Guadagno accessorio) ci si riferisce dunque a periodi corrispondenti.

Se, ad esempio, i guadagni accessori sono strettamente connessi ad attività svolte in determinati mesi, allora si tratta di un caso speciale, in cui occorre calcolare unicamente il guadagno accessorio ottenuto in questi mesi che comunque va separato dal guadagno intermedio.

⇒ Esempio

Un assicurato svolge sempre da dicembre a febbraio l'attività di maestro di sci considerata fonte di guadagno accessorio. Alla fine, prima di essere disoccupato, ha guadagnato in media in questo periodo CHF 2'500 al mese. Durante la disoccupazione, i redditi che nei mesi da dicembre a febbraio superano i CHF 2'500 vanno computati come guadagno intermedio.

Estensione del guadagno accessorio

Il reddito supplementare da un guadagno accessorio conseguito grazie a un'estensione temporale nel periodo in cui l'assicurato percepisce l'indennità di disoccupazione va computato come guadagno intermedio. Un guadagno supplementare dovuto unicamente a un aumento del salario e ottenuto senza estensione temporale dell'attività non va computato come guadagno intermedio.

Giurisprudenza

- DTF 126 V 207 del 29.5.2000 E 2 e 3
- DTF 123 V 230 del 16.9.1997
- 8C_565/2016 del 26.10.2016
- 8C_265/2014 del 27.8.2014 (DLA 2014 pagina 215)

Circostanze che danno diritto all'II

Art. 51 cpv. 1 lett. a e b LADI; art. 731b cpv. 1 cfr. 3 e 819 CO; art. 171 segg. LEF; art. 155 cpv. 3 ORC; Prassi LADI II B1 e B8

Scioglimento di una società pronunciato dal giudice se questa è priva di uno degli organi prescritti – circostanze che danno diritto all'II

Secondo l'articolo 731b capoverso 1 CO, un azionista, un creditore o l'ufficiale del registro di commercio può chiedere al giudice di prendere le misure necessarie se una società è priva di uno degli organi prescritti (p.es. consiglio d'amministrazione o ufficio di revisione) o uno di tali organi non è composto conformemente alle prescrizioni.

Il giudice può pronunciare tra l'altro lo scioglimento della società e ordinarne la liquidazione secondo le prescrizioni applicabili al fallimento. Secondo i giudici della massima istanza, questo provvedimento va equiparato alla dichiarazione di fallimento. Anche il presupposto del diritto all'indennità per insolvenza di cui all'articolo 51 capoverso 1 lettera a LADI è adempiuto nella fattispecie.

Radiazione di una società dal registro di commercio – circostanze che non danno diritto all'II

A seguito della sua radiazione dal registro di commercio, una società non può invocare il diritto all'indennità per insolvenza. Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale non è possibile equiparare la radiazione della società alle circostanze descritte all'articolo 51 capoverso 1 lettera b LADI, poiché non basta per dedurre un manifesto indebitamento della società.

Se dopo tre pubblicazioni successive nel FUSC, la persona assicurata o altri portatori d'interesse non hanno inviato alcuna comunicazione al competente ufficio del registro di commercio per far valere il loro interesse motivato al mantenimento dell'iscrizione della società, dopo la sua cancellazione non sussiste più alcuna possibilità di proseguire la procedura di esecuzione forzata nei confronti dell'ex datore di lavoro affinché l'II possa essere versata in base a una delle cinque circostanze elencate in maniera esaustiva nella legge.

Giurisprudenza

- 8C_832/2014 E.5.2 del 28.5.2015
- 8C_410/2012 E. 4.2 del 24.9.2012
- 8C_618/2013 E. 2.2 e 3.1 del 23.12.2013

Colophon

Pubblicazione:

Campo di prestazioni Mercato del lavoro / Assicurazione contro la disoccupazione

Segreteria di Stato dell'economia

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR

Redazione:

Charles Lauber, settore Servizio di revisione TCRD

Progettazione e impaginazione:

Daniela Schärer, settore servizio di revisione TCRD

tc-revisionsdienst@seco.admin.ch